

Progetto S. Francesco. Una pianta alla stazione per ricordare le vittime

No a mafie e corruzione per uscire insieme dalla crisi

Cremona è stata ieri la città protagonista di un'importante tappa di un percorso nazionale di memoria e proposte contro le mafie.

La Cisl attraverso il Progetto San Francesco, il programma fondato dalla **Filca Cisl** (Sindacato delle costruzioni), Fiba Cisl (Sindacato lavoratori bancari ed assicurativi) ed il Siulp (Sindacato degli operatori di polizia), ha voluto ricordare le persone che hanno perso la vita durante le stragi di Capaci e di via D'Amelio a Palermo nel 1992. Una targa commemorativa nel ventesimo anniversario della loro scomparsa e un albero d'ulivo, a futura memoria ma anche come impegno concreto per la promozione della cultura della legalità, sono state collocate nel piazzale antistante la stazione, alla presenza delle autorità civili e religiose.

Hanno presenziato alla cerimonia il prefetto **Tancredi Bruno di Clarafond**, il vescovo **Dante Lafranconi**, il sindaco **Oreste Perri** con il presidente del consiglio **Alessio Zanardi**, il questore **Antonio Bufano**, il deputato **Luciano Pizzetti**, il responsabile del Progetto S. Francesco **Alessandro de Lisi**, il segretario generale

della Cisl **Giuseppe Demaria**, i segretari della categorie promotrici del progetto ed una rappresentanza delle loro articolazioni regionali e nazionali. Presente anche l'ispettore di polizia **Angelo Corbo**, facente parte della scorta del Giudice Falcone il giorno della strage. Attimi di emozione hanno seguito il ricordo di tutte le persone cadute a cui è seguita la benedizione del vescovo. La cerimonia è proseguita poi alla Sala Puerari ove si sono susseguiti gli interventi istituzionali.

«Oggi occorre indirizzare le scelte politiche territoriali, le strategie del credito, gli ammortizzatori sociali ed ogni forma necessaria a sostegno dei lavoratori verso un nuovo welfare della legalità, indicando proposte, impegni e idee concrete, capaci di andare oltre la semplice, seppur, rispettabile denuncia culturale del fenomeno mafioso». Così **Battista Villa**, Presidente del Progetto San Francesco e Segretario Generale della **Filca Lombardia**.

La Cisl di Cremona, nelle parole del segretario generale Giuseppe Demaria si è impegnata a proseguire un percorso di formazione sociale e di promozione territoriale con il Progetto San Francesco, verso un auspicato e necessario manifesto di responsabilità sociale per la legalità. Erano presenti anche molti giovani studenti, cui si è rivolto con il suo intervento il prefetto, ai quali sono state consegnate testimonianze e speranze per una cultura della legalità.



La targa che ricorda Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e i poliziotti vittime della mafia

